

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO

COMUNE DI BERNALDA
PROVINCIA DI MATERA

Registro Albo Pretorio

n° 1964

del 01 DIC. 2014

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 DEL 27.11.2014

OGGETTO: GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO E MANUTENZIONE DEL TERRITORIO - ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventisette del mese di novembre, alle ore 15,13 e col prosieguo, nella Sala delle Adunanze Consiliari della Sede Comunale, a seguito di avviso di convocazione prot. n. 19272 del 21.11.2014, Reg. Albo n. 1891 del 21.11.2014, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Assume la presidenza della seduta il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. BENEDETTO Nicola.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, all'appello iniziale, n. 15 compreso il Sindaco, ed assenti, sebbene invitati, n. , come segue:

N° ord.	COGNOME e NOME	Presente	Assente
Sin.	TATARANNO Domenico Raffaele	X	
1	ACITO Eliana	X	
2	CAPUTI Nicola	X	
3	MATARAZZO Francesca	X	
4	SARUBBO Saverio	X	
5	GRIPPO Vincenzo	X	
6	CALABRESE Domenico		X
7	BENEDETTO Nicola	X	
8	DIMONTE Donato	X	

N° ord.	COGNOME e NOME	Presente	Assente
9	CAROLI Felicia	X	
10	GENTILE Giovanna	X	
11	GUALTIERI Agostino	X	
12	COLLOCOLA Gennaro	X	
13	TROIANO Angelo Rocco	X	
14	GRIECO Carlotta		X
15	CARBONE Francesco	X	
16	GILIO Maria Luisa	X	

Prende parte ai lavori il Segretario Generale, dott. RANU' Giuseppe Stefano.

Si passa alla trattazione dell'oggetto sopraindicato, al punto n. 5 dell'O.d.G..

Preso atto che sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267:

il Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica:

F.to Arch. Francesco Pio ACITO

Il Responsabile di Ragioneria, per quanto riguarda la regolarità contabile, non esprime parere, ma dichiara: "sulla base delle informazioni fornite la delibera di approvazione della presente proposta non avrà effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente".

F.to Dott. Mario G. MONTANARO

Proposta di deliberazione del C.C.

Relazione all'Assessore all'Ambiente, Vincenzo Grippo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che, nel corso degli ultimi quaranta - cinquanta anni, circa, gran parte del territorio comunale è stato interessato da un significativo processo di trasformazione urbanistica dovuto, prevalentemente, al progressivo ampliamento dei centri abitati che ne fanno parte, sia quindi del centro capoluogo, sia delle frazioni di Metaponto Borgo e Lido.

- che con la crescita dei suoli urbanizzati si è avuta una sensibile evoluzione in termini quantitativi e qualitativi delle opere riguardanti l'arredo urbano e, nel caso di specie, il verde pubblico ornamentale messo a dimora lungo le nuove strade cittadine sia nelle zone di recente espansione, sia lungo le principali arterie stradali dei centri abitati.

- che, in queste ultime, peraltro, si è assistito, nostro malgrado, ad una "alterazione" della percezione visiva delle quinte vegetali, dovuta alla realizzazione di interventi di sostituzione e/o integrazione delle "tipizzanti" essenze arboree ed arbustive preesistenti con altre varietà, il più delle volte non autoctone e conflittuali fra gli esemplari arborei e l'urbanizzato.

- che numerose sono le aree nelle quali sono evidenti le conflittualità tra gli esemplari arborei e le pavimentazioni, gli arredi, gli impianti e servizi a rete; tali inconvenienti si notano lungo le alberate stradali, dell'abitato di Bernalda e delle frazioni di Metaponto Borgo e Lido, dove le pavimentazioni stradali e dei marciapiedi appaiono sconnesse in seguito all'azione di spinta delle radici degli alberi e, gli stessi, mostrano sintomi di sofferenza a causa del sito di impianto inadeguato al portamento delle essenze arboree.

- che tale conflittualità è la risposta diretta della pianta ad una limitazione dei suoi spazi vitali, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo delle radici. Gli alberi possono entrare in conflitto anche con gli impianti di illuminazione limitandone l'efficacia, o con servizi e impianti a rete come le fognature, nei confronti dei quali possono provocare danni ed a loro volta subirne, comportando un aggravio degli oneri di manutenzione: necessità di potature drastiche, di ripristino e/o rifacimento delle pavimentazioni e/o di impianti danneggiati, oltre a costituire anche una vera e propria insidia per la pubblica incolumità.

- che a questo si possono aggiungere altre criticità che talune essenze, più delle altre, producono alla città, come il frequente intasamento, repentino, delle caditoie stradali di drenaggio delle acque meteoriche connesso alla caducità delle foglie. In particolare le foglie dei platani e di altre essenze a foglia caduca, durante le piogge abbondanti, formano dei veri e propri tappeti che chiudono le feritoie di scolo delle caditoie, favorendo gli allagamenti, i cui conseguenti effetti si ripercuotono negativamente sulla stabilità dei rilevati stradali e dei versanti dei fossi di cui l'abitato è circondato, senza trascurare, inoltre, il rischio potenziale per la pubblica incolumità, rappresentato dal possibile sradicamento degli alberi più sviluppati sotto l'azione meccanica del vento.

Ritenuto che, per il superamento delle criticità evidenziate, sia divenuto ormai urgente ed irrimediabile procedere ad una definitiva soluzione delle problematiche correlate, ricorrendo all'attivazione dell'Ufficio preposto per la progettazione di un "piano-progetto di riqualificazione ambientale del verde urbano nel quale, partendo da una rilevazione e valutazione tecnico scientifica